

Ilva: la vogliono l'India, i Paesi Arabi e il Brasile

Data: Invalid Date | Autore: Annarita Faggioni



TARANTO, 28 SETTEMBRE 2014 -Cinque offerte sono sul tavolo di Gnudi, che dovrà decidere a chi vendere l'Ilva. La prima a presentarsi è stata la multinazionale del siderurgico ArcelorMittal, seguita a ruota dalla concorrente connazionale Jindal (che avrebbe già visitato tutte le sedi Ilva in Italia).

Molto meno probabili sembrano le candidature degli Emirati Arabi e dell'azienda brasiliana CNS, che sono pervenute in un secondo momento rispetto alle proposte principali. Un'altra ipotesi potrebbe essere un ritorno italiano dell'Ilva, con l'intervento di Marcegaglia (già cliente principale per la fornitura di acciaio).[MORE]

Secondo indiscrezioni provenienti dalla stessa azienda, gli investitori italiani e stranieri avrebbero chiesto spiegazioni al Governo per tutelare l'ingente investimento: **il terrore è che la vicenda giudiziaria contro la famiglia Riva possa pignorare lo stabilimento**, oppure che l'accordo per la tutela dell'ambiente sia troppo stringente per rendere conveniente la produzione.

Al momento, Gnudi si trova in mezzo a due fuochi: da un lato i sindacati, che tentano di salvaguardare i posti di lavoro, e dall'altro gli ambientalisti, che temono una mancata sensibilità degli investitori nei confronti del risanamento (sarà difficile ottenere risarcimenti se l'Ilva passerà di mano a una multinazionale estera...). Nel frattempo, il nuovo commissario è sicuro di chiudere la "questione Ilva" entro Dicembre 2014.

(Foto fondazionemarinasinigaglia.it)

Annarita Faggioni

